



REGIONE PUGLIA
INTERVENTO COFINANZIATO DAL PO FESR 2007-2013
ASSE VII – LINEA DI INTERVENTO 7.1 – AZIONE 7.1.2
CODICE OPERAZIONE FE7.100117



	PROGRAMMA INTEGRATO DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE	
	PIRP “SAN FRANCESCO” - VEGLIE	
<i>INTERVENTO 1° STRALCIO: URBANIZZAZIONI</i>		
<i>PROGETTO ESECUTIVO</i>		
1) RELAZIONE TECNICA GENERALE		
DATA	SCALA	REVISIONE
15.03.2011		

PROGETTAZIONE

ING. FRANCO GALLO

COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA

ING. MARCO SPINA

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

ARCH. ANTONIO ANGLANO

COLLABORATORI: ARCH. SALVATORE ALFIERI ARCH. LUIGI DE IACOB

PIRP "SAN FRANCESCO" - VEGLIE
1° STRALCIO - URBANIZZAZIONI
PROGETTO ESECUTIVO

RELAZIONE TECNICA GENERALE

PREMESSA

In esito alla Deliberazione di G.R. 05.08.2008 n.1510, ed a successivi e conseguenti altri atti deliberativi, con Determinazione del Direttore dell'Area Programmazione e Finanza 15.07.2009 n.5, pubblicata sul BURP n.122 del 06.08.2009, è stato dato corso alle azioni preparatorie per la prima attuazione dell'Asse VII dei P.O. FESR 2007 - 2013.

Con detta Determinazione il PIRP "San Francesco" del Comune di Veglie veniva ad essere suscettibile di ammissione a finanziamento limitatamente agli interventi infrastrutturali proposti nell'ambito del PIRP medesimo.

In sede di Conferenza dei Servizi, svoltasi a Bari il 22.01.2010, la Regione suggerì alcune modifiche agli interventi infrastrutturali del PIRP "San Francesco", e formulò indicazioni in ordine alla dotazione finanziaria per tali interventi, rideterminata in €1.000.000,00 comprensivi di €100.000,00 quale importo stimato per le acquisizioni, nelle forme di rito, delle aree private.

In data 20/05/2010, presso il Comune di Veglie sono stati stabiliti i criteri da adottarsi nella rimodulazione del PIRP, e sono state effettuate scelte coerenti con i suggerimenti regionali. A seguito di incontri tecnici in data 17/06/2010, tenutisi entrambi a Bari presso gli uffici della Regione Puglia, il Comune di Veglie predispondeva ed inviava alla Regione un Progetto di massima, con il

quale di fatto è stato rimodulato il PIRP approvato con l'originaria Deliberazione di C.C. n. 34 del 14/05/2007.

In data 04/11/2010, il Responsabile del Procedimento per gli Aspetti Urbanistici del Servizio Urbanistico Regionale, Arch. DI TRANI, ha espresso il proprio parere sul PIRP come rimodulato con il Progetto di massima suindicato; in particolare, ha espresso parere favorevole limitatamente all'attuazione degli interventi 1) "Realizzazione di Orti Sociali e delle opere connesse", 2) "Realizzazione di sottoservizi e pubblica illuminazione", 3) "Potenziamento di viabilità esistente e realizzazione di nuova viabilità"; ha espresso, invece, parere negativo per la proposta di variante relativa alla "Realizzazione di un Parco Urbano diffuso".

In data 11/11/2010 l'Assessore Regionale alla Qualità del Territorio ed il Sindaco di Veglie hanno sottoscritto l'Accordo di Programma "Per la realizzazione del Programma Integrato di Riqualificazione delle Periferie Comune di Veglie", che è stato ratificato dal Consiglio Comunale di Veglie con propria Deliberazione n.67 del 30/11/2010.

Ne sono conseguite le attivazioni delle procedure tecnico-amministrative, in esito alle quali è stato redatto il Progetto Definitivo del PIRP di Veglie – Intervento 1° Stralcio: Urbanizzazioni, ed il successivo e presente Progetto Esecutivo.

Rispetto alle previsioni del Progetto di massima, sono intervenute modifiche delle quali si riferirà nel seguito in senso ampio, rinviando alle Relazioni tecniche specialistiche i dettagli ed i particolari di tali modifiche.

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI

Gli elementi più significativi e qualificanti dell'intervento sono naturalmente gli "orti sociali" e le piste e percorsi pedonali e ciclabili.

Su aree da acquisire, si prevede la realizzazione di almeno 24 "orti sociali", tutti serviti da percorsi pedonali e ciclabili, lungo i quali sono dislocate anche alcune aree più ampie per esigenze di pubblica utilità. L'intera area, estesa circa un ettaro, sarà dotata di impianto di irrigazione alimentato da limitrofo pozzo artesiano, anch'esso da acquisire. Per le esigenze più strettamente personali, la porzione a sud ovest degli "orti" è comunque interessata da tratta idrica potabile, asservibile.

I percorsi pedonali e ciclabili si svolgono innanzitutto e primariamente all'interno ed al contorno degli "orti sociali". Le limitate risorse finanziarie non hanno consentito di svilupparli nella loro interezza, in particolare nella zona originariamente destinata a "Parco urbano diffuso" ed oggi momentaneamente stralciata dalla Variante Urbanistica. E' però apparso essenziale servire gli "orti sociali", nonché realizzare collegamenti "ad anello" con le viabilità principali.

Sul piano più strettamente tecnico, va ancora precisato che i sottoservizi (opere di adduzione idrica, fognatura nera e pluviale) saranno realizzati integralmente lungo le tratte stradali da realizzare, al fine del contenimento dei costi per il contribuente e dei disagi per i residenti. Infine, va precisato che le entità dei sottoservizi sono in parte variate, rispetto alle previsioni del Progetto di massima, per la necessità di dover prevedere un tratto di fognatura pluviale, imposto dalla orografia dei terreni, come sarà meglio precisato in seguito.

1) Viabilità

Il percorso di collegamento tra la via per Monteruga e via Convento subisce una modifica "di rispetto" della zona cimiteriale, e dunque, dopo circa 460 metri dalla via per Monteruga, devia a sud per riconnettersi a viabilità esistente ed edificata, che costituisce peraltro il limite sud della zona destinata ad "orti sociali", la cui realizzazione resta confermata. Sempre ricalcando viabilità di fatto

esistente, tale asse viabile si riconnette poi a via Convento, così espletando la funzione di connessione tra le porzioni ovest ed est dell'area delimitata dal PIRP, nonché tra i quartieri limitrofi. Per quanto in parte esistenti, per tutte le viabilità previste si rendono necessarie espropriazioni di varia entità, come meglio precisate negli elaborati costituenti il Piano particellare degli espropri. Nell'ultimo tratto della Strada 1, in prossimità della via Convento, la carreggiata unica di sei metri è stata divisa in due corsie di tre metri, separate da un'isola che si è reso necessario prevedere per salvaguardare alcuni alberi di ulivo di età considerevole.

All'interno dell'area PIRP vengono realizzate altre tre tratte stradali, tra le più significative quanto a tessuto edilizio, ove soprattutto risiedono famiglie la cui adesione al processo partecipativo è stata particolarmente intensa, durante tutto il periodo di "costruzione" del PIRP "San Francesco".

Tali tratte si connettono a viabilità comunali esistenti, nonché si riconnettono tra loro anche attraverso percorsi pedonali e/o ciclabili.

Su un piano strettamente numerico, si evidenziano i seguenti dati:

- strada 1 (tra via Monteruga e via Convento): 1° tratto di larghezza 6,00 metri con marciapiedi di larghezza 1,00 metri: lunghezza complessiva circa 900 metri;
- strade 2 – 3 – 4: di larghezza 6,00 metri con marciapiedi di larghezza 1,00 metri: lunghezza complessiva 144 + 101 + 75: circa 220 metri;
- piste pedonal-ciclabili: di larghezza 3,00 metri con percorsi pedonali su ambo i lati di larghezza 1,00 metri: lunghezza complessiva circa 150 metri;
- percorsi all'interno degli orti sociali: di dimensione variabile, in funzione della necessità di realizzare anche degli spazi più ampi di pubblica utilità: lunghezza complessiva circa 270 metri, superficie circa 1.200 metri quadrati.

2) Opere di adduzione idrica

Si prevede la realizzazione della linea di adduzione idrica lungo tutte le viabilità previste, con la limitazione a circa 80 metri della tratta sulla strada 1 (tratto edificato). Le linee si dipartiranno dalla tratta esistente su via Bixio (angolo via Curtatone), attrezzando l'ultimo tratto di

quest'ultima fino alla Strada 1, e diramandosi dalla strada 4 fino ad alimentare le Strade 3 e 2.

Dal pozzo artesiano esistente all'estremità ovest degli orti sociali, sarà diramata una linea idrica per l'irrigazione degli orti medesimi, anch'essa del tipo ad anello lungo i percorsi e le piste ricadenti all'interno degli orti.

In termini numerici, la linea idrica potabile svilupperà circa 360 metri mentre quella per irrigazione svilupperà circa 340 metri.

3) Fognatura nera

Si prevede la realizzazione della tratta fognante lungo tutte le viabilità previste, con la limitazione a soli 100 metri circa della tratta sulla strada 1 (tratto edificato). Le linee saranno convenientemente interrotte da pozzetti di sezionamento ed ispezione, e si conetteranno in due diversi punti al fognolo A71 esistente su via Bixio, che è risultata la connessione più breve e semplice.

In termini numerici, la tratta fognante si svilupperà per circa 420 metri.

4) Fognatura pluviale

Si prevede la realizzazione di tratta di deflusso meteoriche che si diparte dalla Strada 1 in prossimità della "variante di rispetto della zona cimiteriale", dunque dopo circa 460 metri dalla via per Monteruga. La scelta è stata imposta e condizionata dalle livellette stradali esistenti, dalle quote dei terreni limitrofi e dalle edificazioni esistenti, che non consentivano modifiche delle livellette. Nel tratto da cui si diparte la fognatura pluviale è infatti presente una "cunetta" non modificabile, preceduta e seguita da variazioni altimetriche significative.

Verso tale "cunetta" si riversano sia le piovane della Strada 1, a monte e a valle, che quelle di altre viabilità di intersezione con la Strada 1, sicchè si è resa necessaria la tratta prevista, che, percorrendo e servendo anche le Strade 2, 3 e 4, si raccorda con la rete esistente su via Bixio all'angolo con via Curtatone. Le linee saranno convenientemente interrotte da pozzetti di

sezionamento ed ispezione, e soprattutto saranno servite da ampia e adeguatamente dimensionata dotazione di caditoie stradali.

In termini numerici, la tratta di fognatura pluviale si svilupperà per circa 480 metri, asservita da circa 48 caditoie stradali, convenientemente connesse.

5) Pubblica illuminazione

Si prevede la realizzazione della rete e della illuminazione lungo tutte le viabilità previste. Le linee, le apparecchiature ed i quadri saranno convenientemente dotate di doppio isolamento in Classe II, in luogo della tradizionale ma invasiva messa a terra. Nella Relazione di dettaglio sono riportati i calcoli illuminotecnici, che garantiscono la rispondenza alle norme vigenti in termini di illuminamento, per la tipologia delle strade di progetto. La rete è stata distinta in due tronchi (uno per la Strada 1 ed un altro per le Strade 2, 3 e 4), con differenti Quadri elettrici di comando.

In termini numerici, la linea di pubblica illuminazione si svilupperà per circa 1.210 metri, con una collocazione di n.52 pali a braccio singolo, con armature da 100W a vapori di sodio.

COMUNE DI VEGLIE

PIRP "San Francesco" - Programma integrato di riqualificazione delle periferie – Intervento 1° Stralcio – Urbanizzazioni

Relazione tecnica generale

PREVISIONI DI SPESA

Negli allegati Computo Metrico e Quadro Economico sono riportati gli importi dei lavori e tutte le altre voci che concorrono alla formazione della spesa, contenuta nell'importo stabilito di €1.000.000,00. Ne consegue il Quadro Economico della spesa, come di seguito riportato:

QUADRO TECNICO ECONOMICO			
LAVORI			TOTALE
a1		Lavori (esclusi gli oneri per la sicurezza)	685 791,60
a2		Oneri per la sicurezza (non soggetto a ribasso d'asta)	31 945,00
A	a1 + a2	TOTALE LAVORI A BASE D'ASTA	717 736,60
SOMME DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
b1		Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	0,00
b2		Rilievi, accertamenti e indagini	6 500,00
b3		Allacciamenti ai pubblici servizi	0,00
b4		Imprevisti	1 076,76
	b5.1	Spese di esproprio e di acquisizione di aree non edificate	70 000,00
	b5.2	Spese acquisizione di immobili già edificati	0,00
b5	b5.1 + b5.2	Acquisizione aree o immobili	70 000,00
b6		Indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni autorizzazioni finalizzate all'esecuzione dell'opera)	0,00
	b7.1	Spese tecniche progettazione, attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzioni lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, misura e contabilità, certificato di regolare esecuzione	94 483,12
	b7.2	Spese per attività di consulenza o supporto (comprese le spese per Relazioni geologiche)	3 000,00
	b7.3	Incentivo ex art.92 D.Lgs 163/2006	7 177,37
	b7.4	Spese per Commissioni Giudicatrici	0,00
	b7.5	Spese analisi e collaudi	3 000,00
b7	b7.1 + b7.2 + b7.3 + b7.4 + b7.5	Spese generali	107 660,49
b8		Spese per pubblicità	3 000,00
	b8.1	IVA Spese tecniche 20% e C.N.P.A.I.A. 4%	22 252,49
	b8.2	IVA Lavori 10%	71 773,66
b8	b8.1 + b8.2	Totale IVA ed eventuali altre imposte	94 026,15
B	b1 + b2 + b3 + b4 + b5 + b6 + b7	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	282 263,40
C	A + B	TOTALE DELL'OPERAZIONE	1 000 000,00

7

COMUNE DI VEGLIE

PIRP "San Francesco" - Programma integrato di riqualificazione delle periferie – Intervento 1° Stralcio – Urbanizzazioni

Relazione tecnica generale

Le voci di spesa rispettano naturalmente le disposizioni regionali in ordine alle Spese ammissibili ai fini della rendicontazione e certificazione.

Va da sé che in sede di realizzazione dell'opera le singole voci potranno subire delle modifiche, per cause rientranti tra quelle previste e consentite dalle norme, nonché in dipendenza della procedura di appalto . Ciò avverrà naturalmente, sempre e comunque, nel rispetto delle disposizioni citate e dell'importo complessivo dell'intervento.

Veglie, 15/03/2011

Il progettista
(ing. Franco GALLO)